

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

SERGIO FUMAGALLI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

i due principali produttori di sanitari del mercato italiano sono ad oggi le società *Ideal Standard* e *Dolomite*;

la somma delle quote di mercato nazionale detenute dai due soggetti industriali risultano superiori al 50 per cento del mercato nazionale con punte dall'80 al 90 per cento al nord del Paese e per alcune linee di prodotti;

in data 2 febbraio 1999 la società *American Standard* proprietaria del marchio *Ideal Standard* ha annunciato l'acquisizione della società *Blue Circle* che è proprietaria tra l'altro della Ceramica *Dolomite*;

l'effetto di tale acquisizione comporta la costituzione di un monopolio di fatto nel mercato nazionale del settore;

la conseguenza inevitabile sarà la chiusura di attività produttive oggi proficue con conseguente perdita di occupazione —:

se intenda intervenire presso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato al fine di chiedere l'avvio di una verifica formale della situazione di monopolio e la contestuale sospensione degli effetti dell'acquisizione in attesa delle valutazioni conclusive dell'Autorità stessa.

(5-05742)

CARUANO. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel 1993 il prefetto di Ragusa, dottor Prestipino Giarritta, dispose un « accesso » agli atti del comune di Vittoria;

l'interrogante aveva fatto richiesta al ministero dell'interno di copia del cosiddetto *dossier* Prestipino Giarritta;

in data 19 ottobre 1998 con nota del capo di gabinetto del Ministro dell'interno veniva rappresentata l'impossibilità di aderire alla suddetta richiesta « in quanto detta relazione riveste la classifica di « riservato » e rientra nella categoria dei documenti sottratti all'accesso per motivi di ordine e sicurezza pubblica ai sensi del decreto ministeriale 10 maggio 1994, n. 415, coordinato con decreto ministeriale 17 novembre 1997, n. 508 »;

il *dossier* è stato, invece, distribuito con intenti strumentali e scandalistici da dirigenti di forza Italia (tra cui due parlamentari);

in data 1° febbraio 1998 *La Sicilia* con il titolo « si amministra senza regole » dà notizia dell'avvenuta distribuzione della copia della relazione Prestipino Giarritta durante il congresso cittadino di forza Italia;

alcune copie del *dossier*, naturalmente prive del decreto di archiviazione, vengono vendute nelle edicole di Vittoria;

tale contraddizione pare derivare da una « disponibilità » del ministero di grazia e giustizia e del tribunale di Ragusa —:

se sia a conoscenza dei fatti e se non ritenga di fornire una spiegazione di quanto accaduto;

se non ritenga di intervenire tempestivamente per fermare la diffusione strumentale di documenti sottratti all'accesso per motivi di sicurezza pubblica;

se non ritenga, in alternativa di liberare dalla classifica di « riservato » tale relazione in modo da consentirne una pubblicazione corretta e completa. (5-05743)

FRAGALÀ, LO PRESTI e SIMEONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri di grazia e giustizia e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

circola insistentemente la voce che il Ministero di grazia e giustizia vorrebbe

promuovere la depenalizzazione dei reati contro gli animali di cui all'articolo 727 del codice penale;

la sola ipotesi della depenalizzazione dei reati contro gli animali offenderebbe il sentimento di milioni di italiani che amano gli animali e si occupano della tutela dei loro diritti, tanto da potersi legittimamente prevedere una protesta che attraverserebbe la penisola dalle Alpi alla Sicilia;

per adeguare la nostra legislazione alla realtà europea della quale ci sforziamo di fare parte dovremmo, contrariamente all'iniziativa prevista, mirare ad un inasprimento delle pene previste dal citato articolo 727 del codice penale e soprattutto sollecitare le preture a perseguire i reati contro gli animali con l'attenzione richiesta dal nostro ordinamento costituzionale, laddove esso prevede che l'azione penale è obbligatoria —:

se le voci che circolano trovano un qualsiasi fondamento di verità nei provvedimenti previsti dal Ministero di grazia e giustizia in materia di tutela degli animali e quali opportuni provvedimenti il Governo ed i Ministri competenti intendano assumere, invece, per rendere più efficaci le norme esistenti nell'ordinamento in materia di reati contro gli animali e più incisiva l'azione degli organi preposti alla loro applicazione. (5-05744)

POZZA TASCA e DI CAPUA. — *Ai Ministri della sanità e per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

cinquanta italiani su un milione sono affetti dal morbo di Addison, malattia i cui sintomi sono provocati da una carenza degli ormoni corticosteroidi, idrocortisone ed aldosterone, normalmente prodotti dalla corteccia surrenale;

prima degli anni cinquanta, quando non era ancora disponibile il trattamento ormonale, il morbo di Addison, che prende il suo nome dal medico inglese Thomas Addison (1793-1860), era sempre mortale;

i pazienti affetti da morbo di Addison in forma cronica sono soggetti a estrema debolezza muscolare, astenia, dolore addominale indefinito, calo di peso, ipotensione, melanodermia nelle pieghe delle palme delle mani e nelle zone del corpo sottoposte a compressione;

il trattamento delle crisi addisoniane acute comprende il controllo della pressione arteriosa e della frequenza cardiaca durante una infusione rapida di soluzione fisiologica e la somministrazione di dosi integrative di idrocortisone e di fludrocortisone per correggere la carenza di sodio e la disidratazione, mentre per il trattamento a lungo termine della malattia è necessario sostituire gli ormoni carenti con corticosteroidi sintetici;

i pazienti affetti da morbo di Addison non sono in grado di accrescere la loro produzione di ormoni corticosteroidi in risposta allo *stress* e quindi in situazioni come un'infezione, un intervento chirurgico o un trauma sono in grave pericolo ed in casi del genere i pazienti devono assumere dosi più elevate di farmaci corticosteroidi;

in base ad una denuncia fatta dalla signora Maria Teresa Frinzi, 50 anni, affetta dal morbo di Addison di primo tipo sin dal 1967, la regione Veneto sarebbe una regione ad alto rischio di Addison: infatti, dai dati forniti su 50 casi di Addison grave riscontrato, 15 sarebbero stati riscontrati nella regione Veneto;

la regione Veneto ha riconosciuto alla signora Frinzi il 70 per cento di invalidità senza ulteriori incrementi, ancorché richiesti a fronte dell'andamento progressivo e ingravescente della sua malattia;

la provincia di Trento, per i malati di Addison, distribuisce in ospedale gratuitamente il medicinale « Florimef 0,1 » (essenziale per la terapia dell'Addison), riconosce ai pazienti affetti dal morbo di Addison un grado di invalidità del 100 per cento, che li pone in posizione privilegiata per l'assegnazione dell'abitazione, ed in aggiunta la fornitura di parrucca in caso di

perdita di capelli, la possibilità di riduzione delle tariffe nei mezzi pubblici, il cartellino arancione per i parcheggi, eccetera;

al contrario, nella regione Veneto, al morbo di Addison di primo Tipo non solo non viene riconosciuta l'invalidità totale, ma il farmaco Florimef viene venduto a prezzi raddoppiati —:

quali iniziative sollecitate intendano attivare per garantire ai malati addisoniani equità di trattamento su tutto il territorio nazionale, ovvero se non intendano inserire il Morbo di Addison tra quelle patologie cui viene riconosciuta, a livello nazionale, l'invalidità totale e se non ritenga altresì necessario finanziare nuovi percorsi di ricerca. (5-05745)

VASCON. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

come da notizia apparsa sul Corriere della Sera, di giovedì 4 febbraio 1999 a pagina 9, leggendo l'articolo firmato da Gian Antonio Stella, emergono notizie

gravi e preoccupanti, in quanto il sindaco di Cesarò, provincia di Messina, tale Giuseppe Spitaleri, intervistato dal giornalista, in uno dei vari passaggi dell'intervista affermava che « i numeri sui disoccupati sono un po' veri e un po' falsi. Qui ti iscrivi al collocamento quando hai 14 anni e vai ancora a scuola e poi non ti cancelli più », continuando il sindaco afferma che la registrazione all'ufficio di collocamento non viene cancellata o sospesa neanche quando l'iscritto presta i consueti quattro mesi al servizio stagionale per il Corpo Forestale dello Stato —:

se sia a conoscenza dei fatti;

se quanto dichiarato dal sindaco risulti vero e fondato;

se non ritenga opportuna una immediata o celere ispezione a campione nei vari uffici di collocamento che registrano percentuali elevatissime di iscritti al preposto, ad esempio come per gli abitanti di Cesarò che risultano, stando a quanto riportato dall'organo di informazione, essere il 92 per cento della popolazione della forza di lavoro. (5-05746)